



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo
integrati dell'Inquinamento



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0024552 del 17/09/2009

Roma.....

Indirizzi in allegato

Protocollo N.:

Pratica N.: DSA-RIS-00 [2009.0019]

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale
termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Genova (GE).
Riunione della Conferenza di servizi del 10 settembre 2009
- Trasmissione verbale.**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 10 settembre 2009 della
Conferenza di servizi concernente l'oggetto.

IL DIRIGENTE

(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: Divisione VI RIS - Rischio Industriale e IPPC
Funzionario responsabile: Ing. Antonio Milillo tel. 0657225924
DSA-RIS-AIA-14_2009-0131.DOC

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Liguria
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova
Fax: 010 5488050
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:
claudio.burlando@regione.liguria.it
presidente.giunta@regione.liguria.it

Al Presidente della Provincia di Genova
Piazzale Mazzini, 2
16122 Genova
Fax: 010 5499419
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
presidente@provincia.genova.it
testini.g@provincia.genova.it

Al Sindaco del Comune di Genova
Via Garibaldi, 9
16124 Genova
Fax: 010 2469941
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
gabsindaco@comune.genova.it
ambiente@comune.genova.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
aprileconcettovf@libero.it
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47052847
Gli allegati verranno inviati via posta

elettronica
all'indirizzo:
segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario
Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria
IPPC c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della
Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c. Alla ENEL Produzione S.p.A. di Genova
Via Idroscalo, 1
16143 Genova Porto (GE)
Fax: 010 2463499
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
stefano.riotta@enel.com
alessandro.gregoli@enel.com

Esclusivamente inviato via posta
elettronica agli indirizzi:
lidia.badalato@regione.liguria.it
fmangini@comune.genova.it
stefano.pelini@sviluppoeconomico.gov.it
fabio.ferranti@isprambiente.it
elenatamburini@virgilio.it
antoniovoza.ing@alice.it
cotana@crbnet.it
sandro.valery@enel.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORMATO
DA N. 28 PAGINE

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presi)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica ENEL
Produzione S.p.A. di Genova (GE)**

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 10 settembre 2009**

Il giorno 10 settembre 2009, alle ore 15:00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. DSA/2009/0018476 del 14 luglio 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., e rinviata con nota prot. n. DSA/2009/0019271 del 20 luglio 2009, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune di Genova.

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, Amministrazione espressamente indicata dall'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti della Regione Liguria, della Provincia di Genova e del Comune di Genova, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione, ed i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5, comma 11, del D.Lgs. n. 59/2005. Intervengono, inoltre, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando gli esiti della seduta della Conferenza di servizi del 27 maggio 2009, nonché il parere istruttorio conclusivo della Commissione IPPC, trasmesso con nota del 25 giugno 2009, prot. n. CIPPC/2009/0001433 (acquisita con prot. n. DSA/2009/0018470 del

14.07.2009), come modificato a seguito del mandato conferitole dalla Conferenza nella precedente seduta.

Informa, altresì, i presenti che il Ministero dell'interno, con nota prot.n. 0007823 del 15 luglio 2009 (DSA/2009/0019052 del 17.07.2009), ha provveduto a trasmettere le informazioni concernenti lo stato autorizzativo in merito alla prevenzione incendi della attività in considerazione, chiedendo di allegarle al presente verbale (All. 2).

Il Presidente propone alla Conferenza di procedere in via preliminare all'audizione del gestore che, con telefax del 7 settembre 2009 (DSA/2009/0023561 dell'8.9.2009) che si allega al presente verbale (All. 3), ha presentato osservazioni al parere istruttorio, chiedendo altresì di poter essere ascoltato nel corso della odierna riunione.

Sottopone, pertanto, alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza, presentate dalla società in data 7 settembre 2009;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 25 giugno 2009, prot. n. CIPPC/2009/0001433, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

I rappresentanti della società, invitati ad intervenire, illustrano le osservazioni di cui alla sopraccitata nota del 7 settembre 2009.

Il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, nel rappresentare il ruolo della centrale per quanto attiene la stabilizzazione della tensione di rete sull'area urbana, prende atto del parere istruttorio auspicando che le prestazioni ambientali richieste dalle prescrizioni imposte siano tali da non determinare rischi nella gestione in sicurezza del sistema elettrico dell'area.

I rappresentanti della Regione Liguria, della Provincia di Genova e del Comune di Genova esprimono parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione.

Dopo approfondita discussione, la Conferenza delibera di:

- a) **dare mandato alla Commissione IPPC di esaminare e valutare le osservazioni presentate dal gestore in data 7 settembre 2009, eventualmente adeguando il parere istruttorio ed il piano di monitoraggio e controllo limitatamente agli aspetti non sostanziali dei medesimi;**
- b) **esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Genova (GE) di cui alla domanda presentata in data 29 settembre 2006 dalla Società ENEL Produzione S.p.A., con sede in Roma, viale Regina Margherita 125, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 25 giugno 2009, prot. n. CIPPC/2009/0001433, eventualmente adeguato secondo quanto indicato alla lett. a).**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

A series of handwritten signatures in black ink, including initials like 'f', 'en', 'Alv', 'RP', and several more complex signatures, some with a superscript '2'.

Il Presidente alle ore 16:00 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare



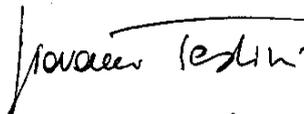
Per il Ministero dello sviluppo economico



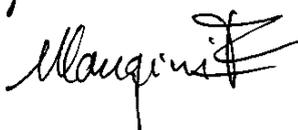
Per la Regione Liguria



Per la Provincia di Genova



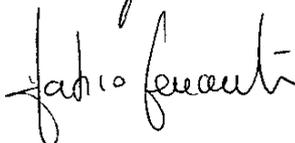
Per il Comune di Genova



Per la Commissione IPPC



Per l'ISPRA



ALLEGATO 1

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Ing. Stefano Pelini	Ministero dello sviluppo economico
Dott.ssa Lidia Badalato	Regione Liguria
Dott. Giovanni Testini	Provincia di Genova
Dott. Fulvio Mangini	Comune di Genova
Prof. Franco Cotana Ing. Antonio Voza Dott.ssa Elena Tamburini	Commissione IPPC
Ing. Fabio Ferranti	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
INTERNO - 10/09/2009 - 0101505
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Divisione II - Produzione elettrica

Via Molise, 2 - 00187 Roma

Centralino 06/47052306

Fax diretto 06/47887783

Ing. Stefano Pelini

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Divisione II

SEDE

OGGETTO: Convocazione Conferenza di servizi di cui all'art. 5, comma 10, del d.lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica di Genova (GE) di proprietà della società Enel Produzione S.p.A.

Con riferimento alla nota del 20/07/2009 n. DSA-2009-0019271 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato la riunione della Conferenza di servizi per il giorno 10 settembre 2009, ore 15.00, presso il Ministero dell'Ambiente, via Capitan Bavastro, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica di Genova (GE) di proprietà della società Enel Produzione S.p.A., si incarica la S.V. di partecipare alla menzionata riunione nonché di rappresentare la posizione della scrivente Amministrazione.

Il Dirigente
ad interim

CLAUDIO BURLANDO
Presidente Regione Liguria



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0023719 del 09/09/2009

Genova, 08-09-2009

Prot. n. PG/2009/129668

Il sottoscritto Claudio Burlando, Presidente pro-tempore della Giunta Regionale ligure, delega la dr.ssa Lidia Badalato, a partecipare alla Conferenza dei servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla centrale termoelettrica ENEL Produzione SpA di Genova che si svolgerà Giovedì 10 settembre alle ore 16 presso la Sala Europa (Via Capitan Bavastro 174) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Distinti saluti.

Claudio Burlando



Egr. Dr.
Giuseppe Lo Presti
Dirigente Divisione IV-Rischio Industriale
Via C.Colombo 44
00147 Roma



Regione Liguria

Piazza De Ferrari, 1 - 16121 Genova - Tel 010 5488801 Fax 010 5488050
E-mail: presidente.giunta@regione.liguria.it



Provincia di Genova

*Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI – Rischio Industriale – Prevenzione e
Controllo integrati dell'inquinamento

Io sottoscritto Alessandro REPETTO, Presidente pro tempore e legale rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Genova,

DELEGO

a partecipare alla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Genova convocata per il giorno 10 settembre 2009 il Dott. Giovanni Testini in servizio presso la Direzione Ambiente ed Energia, conferendo alla stesso facoltà di esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente in ordine alle decisioni da assumere nella Conferenza.

Genova, 01 SET. 2009



Il Presidente
Dott. Alessandro Repetto



Il Sindaco di Genova

UP

Genova 15 Settembre 2009
Prot. n. 363769

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione salvaguardia dell'Ambiente
Via Capitan Bavastro, 174
ROMA

OGGETTO: Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'autorizzazione Integrata Ambientale
alla Centrale ENEL di Genova.

Comunico che alla riunione della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'A.I.A. per la
centrale ENEL Produzione S.p.A. Genova del 10 settembre 2009 presso la Sala Europa,
piano VII del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione
salvaguardia dell'Ambiente - Via Capitan Bavastro, 174 ha partecipato per conto di questa
Civica Amministrazione il Dott. Fulvio Mangini - Direzione Ambiente, Igiene ed Energia con
facoltà di esprimere in modo vincolante il parere dell'Ente.

Cordialmente.

Marta Vincenzi



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E.prot DSA-2009-0020055 del 24/07/2009

Roma, 21 LUG. 2009

Prot. n. 03/302

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs.
59/05 - Centrale termoelettrica ENEL Produzione S.P.A. di Genova

Con la nota n. DSA/2009/0018476 del 14 luglio 2009 è pervenuta a questo Istituto la
convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il 23 luglio 2009 alle ore 10,30.

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella
allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Leonello SERVA*



All. c.s.

12/28

W/D

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05

Riunione del 23 luglio 2009 ore 10,30

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via Capitan Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ENEL Produzione S.P.A.	CTE Genova	Serva, Mangialavori, Mussapi, Roselli. Ferranti, Fortuna, De Rosa.

MODULARIO
INTERNO - 261MOD 4 VFC
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0019052 del 17/07/2009

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

AREA RISCHI INDUSTRIALI

00184 ROMA, via Cavour 5; fax: 06-46.52.95.22;

e-mail: prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

MESSAGGIO FAX

Prot DCPREV/A4/RA/

Fax del 15 luglio 2009

N° pagine (inclusa la presente): 1 (una)

DESTINATARIO	N. FAX
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	06-5722.5087
e, per conoscenza:	
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO LIGURIA	010-580827
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO GENOVA	010-244.1270

OGGETTO: Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.5, comma 10, del DLgs 59/2005, per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale elettrica ENEL Produzione SpA di Genova - Ponte San Giorgio in data 23/07/2009.

Con riferimento alla Centrale termoelettrica in oggetto, si allega una nota sullo stato autorizzativo di prevenzione incendi dell'attività, con preghiera di allegarla al verbale della Conferenza dei Servizi del 23 luglio p.v..

 Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0007823 del 15/07/2009
776|032101.01.15.07A4Ri. Centrali elettriche ed elettrodotti

Il Direttore Centrale
(Stocchi)



MODULARIO
INTERNO - 361

MOD. IVFC



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

AREA RISCHI INDUSTRIALI
00184 ROMA, via Cavour 5; fax:06-46.52.95.22;
e-mail: prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

OGGETTO: Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.5, comma 10, del DLgs 59/2005, per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale elettrica ENEL Produzione SpA di Genova - Ponte San Giorgio in data 23/07/2009.

Per quanto di competenza del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile, si comunica che la Centrale termoelettrica Enel Produzione SpA di Genova:

- è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Genova, valido fino al 31/11/2011 (allegato 1)
- non è soggetta al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.
- sorge all'interno dell'area del porto di Genova, per il quale deve essere redatto il Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale ai sensi del DM 16/05/2001; tale RISIP a tutt'oggi non è stato redatto.

Premesso quanto sopra, nulla osta, per quanto di competenza, al rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività in argomento.

Il Direttore Centrale
(Stocchi)

15/20

Mod. PI CPI

Prot. n°

32589/PI

04 NOV. 2008

MARCA
DA
BOLLO

MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Visti gli artt. n. 4 della L. 966/65 e n. 17 del DPR 577/82; visto il DM 16/02/82 ed il DPR 37/98
Visto il verbale di sopralluogo eseguito in data 15.7 e 21.8.2008 - pratica n. 110872/PI

Si rilascia a ENEL PRODUZIONE S.P.A. il presente certificato di prevenzione incendi.

Validità: dal 1/8/2008 al 31/7/2011
 Attività: Centrale termoelettrica.
 Rif. p.ti all' D.M. 16/02/82: n° 63, n° 18, n° 91, n° 64, n° 6, n° 3, n° 95
 Sita in: VIA IDROSCALO - PONTE S. GIORGIO NC 1
 Comune di: GENOVA

Impianti, apparecchiature che presentano pericolo d'incendio:

- Centrale termoelettrica costituita da n. 3 unità di produzione (sezioni termoelettriche) della potenza complessiva di 295 MW: i gruppi 3 e 4 hanno una potenza unitaria di 70 MW; il gruppo 6 ha una potenza di 155 MW.
- Rete trasporto idrogeno agli alternatori con relativo deposito di n. 78 bombole in apposita fossa esterna.
- Centrale termica con caldaia tipo UNICAL 1003 MTZR della potenzialità di 869.565 kCal/h, destinata alla produzione di acqua calda per servizi ed alimentata a gasolio tramite un serbatoio da 3.000 litri, installato all'aperto.
- N. 2 gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica sussidiaria della potenzialità di di 800 kW e 450 kW alimentati rispettivamente da serbatoi di servizio da 900 e 500 litri di gasolio.
- N. 1 distributore carburante monocerogatore per gasolio ubicato nella zona carbonile dedicato al rifornimento di macchine per movimento carbone.
- Vano corsa ascensore (28,53 m) con impianto di sollevamento tipo elettrico "Ciocca" di Torino - zona impianto.
- Vano corsa ascensore (38,32 m) con impianto di sollevamento tipo elettrico "Sabien" matr. 3190/B - zona impianto.

Sostanze pericolose:

- Area serbatoi di deposito:
 - N. 1 serbatoio metallico fuori terra da 3.040 mc per olio combustibile,
 - N. 1 serbatoio metallico fuori terra da 4.960 mc per olio combustibile.
- Area serbatoi di servizio:
 - N. 2 serbatoi metallici fuori terra da 450 mc per olio combustibile,

Resp. istruttoria tecnica: D. V.D. GAMBELLI SANDRO
 File: pi110872-CPI-63-2008\101-gambelli

Comandante Provinciale
 DIRETTORE VICE DIRIGENTE
 Ing. Sandro GAMBELLI

Mod. PI CPI

Prot. n°

32589/17

D 4 NOV. 2008



MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

- N. 1 serbatoio metallico fuori terra da 25 mc per gasolio.
- N. 5 serbatoi metallici da 1 mc al piano terreno del fabbricato produzione, per olio lubrificante,
- N. 4 serbatoi metallici da 0,25 mc al piano terreno del fabbricato produzione, per olio lubrificante,
- N. 5 serbatoi metallici da 10 mc al piano terreno del fabbricato elettrico, per oli dielettrici,
- N. 2 serbatoi metallici da 3,7 mc al piano terreno del fabbricato elettrico, per oli dielettrici,
- Deposito esterno da 3,50 mc per oli lubrificanti in fusti,
- Deposito esterno da 2,30 mc per oli dielettrici in fusti,
- N. 2 serbatoi metallici interrati da 12 mc di olio combustibile, a servizio della centrale termica,
- N. 1 serbatoio metallico fuori terra da 24 mc al piano terreno del fabbricato produzione per eventuale scarico olio lubrificante turbina,
- N. 1 serbatoio metallico interrato da 10 mc collegato al distributore carburanti,
- 90.000 tonnellate di carbone minerale nel carbonile all'aperto,
- N. 10 bombole di acetilene,
- N. 4 bombole di propano,
- N. 2 bombole di elio,
- N. 10 bombole di ossigeno,
- N. 1 bombola di protossido di azoto.

Sistemi, dispositivi e attrezzature antincendio:

- Impianto idrico antincendio costituito da una rete di idranti alimentata dagli acquedotti De Ferrari - Galliera e Nicolay, così costituita:
 - N. 39 idranti UNI 45 debitamente corredati e segnalati,
 - N. 29 idranti UNI 70 debitamente corredati e segnalati,
 - N. 1 attacco per autopompa UNI 70 in posizione accessibile e segnalata.
- Impianto antincendio a protezione dei serbatoi di deposito costituito da:
 - Impianto a schiuma collegato ad un serbatoio di schiumogeno da 6.000 litri costituito da n. 2 lance di immissione per ognuno dei due serbatoi,
 - N. 2 anelli di raffreddamento dei serbatoi,
 - N. 8 idranti UNI 70 all'esterno del bacino.
- Impianto antincendio a protezione dei serbatoi di servizio così costituito:
 - Impianto a schiuma collegato ad un serbatoio di schiumogeno da 300 litri con n. 2 lance di immissione per ognuno dei due serbatoi,
 - N. 4 anelli di raffreddamento per i serbatoi di gasolio, natria ed ammoniaca,
 - Impianto di raffreddamento costituito da n. 9 lance fisse.

Il Comandante Provinciale



DIRETTORE VICE DIRIGENTE
Dott. Ing. Sandro GAMBELLI

Mod. PI CPI

Prot. n° 32589/P1

04 NOV 2009



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

- Impianto automatico ad acqua nebulizzata (Grinnell Deluge) a protezione dei trasformatori ad olio nel fabbricato elettrico e delle apparecchiature contenenti oli lubrificanti e dielettrici nel fabbricato produzione.
- Impianto antincendio di spegnimento ad ugelli (n. 59) ad azionamento manuale a protezione del nastro 8 che alimenta il bunker carbone gruppi 3-4-6.
- Impianto di monitoraggio rete idrogeno con sistema di allagamento fossa bombole di idrogeno composto da:
 - N. 1 sistema supervisione monitoraggio temperature idrogeno e anidride carbonica installato in sala manovra,
 - N. 15 sensori rilevamento fughe idrogeno,
 - N. 4 allarmi ottico-acustici in loco,
 - N. 1 allarme ottico-acustico in sala manovra,
 - N. 1 valvola manuale di allagamento della fossa idrogeno (alimentata da acquedotto).
- Impianto di inertizzazione ad azoto per i mulini di macinazione carbone della caldaia 9.
- Mezzi mobili di estinzione:
 - N. 2 estintori carrellati a schiuma da kg 50,
 - N. 64 estintori portatili a CO2 da kg 5,
 - N. 14 estintori carrellati a CO2 da kg 30,
 - N. 16 estintori portatili a polvere da kg 6,
 - N. 113 estintori portatili a polvere da kg 9,
 - N. 43 estintori carrellati a polvere da kg 30,
 - N. 2 estintori carrellati a polvere da kg 50.

Limitazioni:

Il presente certificato è valido nei limiti di validità dell'approvazione degli apparecchi di sicurezza presenti nell'impianto.

Obblighi connessi con l'esercizio dell'attività:

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 37 del 12/01/98 l'ente o il privato responsabile dell'attività di cui al presente Certificato di Prevenzione incendi, ha l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione, nel rispetto dell'art. 4 del D.M. 10/03/98, annotandone le risultanze in apposito registro sempre aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Il mancato rispetto di quanto qui prescritto produrrà la revoca del documento autorizzativo ai fini antincendio e potrà comportare l'applicazione dell'art. 650 del C.P. o della procedura sanzionatoria di cui al D.Lgs. 758/94.

Comandante Provinciale

DIRETTORE VICE DIRIGENTE
Dott. Ing. Sandro GAMBELLI



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E. prot DSA - 2009 - 0023561 del 08/09/2009
Genova, 07 settembre 2009

**OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale della centrale termoelettrica Enel
Produzione S.p.A. di Genova (GE).**

To / MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI-RIS
Via C. Colombo, 44 00147 Roma
Alla c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti

Fax 0657225068

Telefono / Phone

Da / From ENEL PRODUZIONE - Unità di Business Termoelettrica di Genova

Fax 010 2463499

Telefono / Phone - 0104317034

Pagine, copertina inclusa 12
Pages, including cover

Data / Date 07/09/2009



Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo. [prot. DSA - 2009 - 0018476]

Con riferimento alla Vs. comunicazione del 14 luglio u.s. prot DSA-2009-0018476, con la quale ci è stato trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Istruttorio IPPC ed il Piano di Monitoraggio e Controllo ISPRA predisposto per la Centrale di Genova - aggiornati secondo le osservazioni condivise dalla conferenza dei servizi tenutasi in data 27/05/2009 - si fa anzitutto presente che le condizioni di esercizio che verrebbero prescritte, portano di fatto alla **chiusura delle unità produttive**, con grave pregiudizio economico e immediati riflessi sui livelli occupazionali diretti e indiretti.

Come noto è in corso una analisi per verificare le condizioni di fattibilità di una possibile delocalizzazione dell'impianto, della quale la Regione Liguria è costantemente informata. Detta analisi dovrebbe concludersi nelle prossime settimane e in funzione dei risultati sarà possibile definire lo scenario industriale ed ambientale del sito. Sarà nostro impegno e dovere comunicare tempestivamente l'esito delle attività sopra esposte ed eventualmente il nuovo Piano di miglioramento ambientale ai sensi del D.Lgs 59.05 per il sito esistente.

Ciò premesso, anticipiamo via fax il prospetto riassuntivo delle ns. osservazioni in merito ai documenti sopra richiamati, al fine del loro esame da parte della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno **10 settembre 2009**.

Si precisa che nel documento sono presenti sia le nuove osservazioni emerse dalla lettura del PI e del PMC aggiornati al 27/05/09, sia alcune osservazioni relative al PI ed al PMC del 15/05/2009 prot DSA-2009-0011817 per le quali non abbiamo avuto riscontri o chiarimenti sul loro non recepimento.

Pur non partecipando alla Conferenza dei Servizi, Vi richiediamo la possibilità di essere ascoltati in sede di apertura della Conferenza stessa, al fine di poter illustrare le nostre principali osservazioni.

Seguirà quanto prima l'originale cartaceo
A disposizione per chiarimenti

Cordiali saluti

Stefano Riotta

Il gestore

Stefano Riotta



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
UNITÀ DI BUSINESS TERMOELETTRICA GENOVA

16149 Genova, Via di Ippolito
T +39 0104317111 - F +39 0102463409

PRO/AdB-GEN/PCA/UB-GE/STF/EAS



Raccomandata AR
Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI-RIS
Via C. Colombo, 44 00147 Roma
Alla c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti
Fax 0657225068
" 0657223040

RP

Raccomandata AR
Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE
Commissione Istruttoria per AIA-IPPC
c/o ISPRA
Via V. Brancati, 48 00144 Roma
Alla c.a.
Ing. D. Ticall, Presidente Commissione
IPPC
Dott. A. Voza, Referente Gruppo
Istruttore
Fax 0650072904

e.p.c

Raccomandata AR
Spett.le MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
Direzione per l'Energia nucleare, le
Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ufficio XII- Produzione di Energia
Elettrica
Via Molise, 2 00187 Roma
Fax 0647887783

Raccomandata AR
Spett.le REGIONE LIGURIA
Dipartimento Ambiente
Via Fieschi, 15
16121 Genova
Att.ne Dott.ssa Minervini





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale della centrale termoelettrica Enel
Produzione S.p.A. di Genova (GE).
Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e
Controllo.[prot. DSA - 2009 - 0018476]

Con riferimento alla Vs. comunicazione del 14 luglio u.s. prot DSA-2009-0018476, con la quale ci è stato trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Istruttorio IPPC ed il Piano di Monitoraggio e Controllo ISPRA predisposto per la Centrale di Genova - aggiornati secondo le osservazioni condivise dalla conferenza dei servizi tenutasi in data 27/05/2009 - si fa anzitutto presente che le condizioni di esercizio che verrebbero prescritte, portano di fatto alla chiusura delle unità produttive, con grave pregiudizio economico e immediati riflessi sui livelli occupazionali diretti e indiretti.

Come noto è in corso una analisi per verificare le condizioni di fattibilità di una possibile delocalizzazione dell'impianto, della quale la Regione Liguria è costantemente informata. Detta analisi dovrebbe concludersi nelle prossime settimane e in funzione dei risultati sarà possibile definire lo scenario industriale ed ambientale del sito. Sarà nostro impegno e dovere comunicare tempestivamente l'esito delle attività sopra esposte ed eventualmente il nuovo Piano di miglioramento ambientale ai sensi del D.Lgs 59/05 per il sito esistente.

Ciò premesso, trasmettiamo in allegato il prospetto riassuntivo delle ns. osservazioni in merito ai documenti sopra richiamati, al fine del loro esame da parte della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno **10 settembre 2009**.

Si precisa che nel documento sono presenti sia le nuove osservazioni emerse dalla lettura del PI e del PMC aggiornati al 27/05/09, sia alcune osservazioni relative al PI ed al PMC del 15/05/2009 prot DSA-2009-0011817 per le quali non abbiamo avuto riscontri o chiarimenti sul loro non recepimento.

Pur non partecipando alla Conferenza dei Servizi, Vi richiediamo la possibilità di essere ascoltati in sede di apertura della Conferenza stessa, al fine di poter illustrare le nostre principali osservazioni.

Stefano Riotta
UN PROCURATORE

Id. 3591677

Allegati:

Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo [prot. DSA - 2009 - 0018476] Revisionato alla luce della CdS del 27/05/2009

Osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo [prot. DSA - 2009 - 0018476] Revisionato alla luce della CdS del 27/05/2009

Copia a:

PRO/AdB-GEN/PCA/Produzione Carbone

PRO/AdB-GEN/PCA/UB-GE/Genova

PRO/SAM

Safety e Ambiente





Unità di Business di GENOVA - AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA
Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo [prot. DSA - 2009 - 0018476] Revisionato alla luce della CdS del 27/10/5/2008

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO Punto 3 Convinimenti e motivazioni (pag 38 di 56 del parere Istruttorio)

Osservazione 1

Si ribadisce la posizione riguardo gli IMPEGNI assunti con la compilazione della Domanda: Le schede B - Dati e notizie sull'impianto attuale, consistono nella dichiarazione di dati relativi al funzionamento dell'impianto nel suo assetto attuale, sia con riferimento ad una specifica annualità precedente la presentazione della domanda che ad una ipotetica "capacità produttiva" che Enel ha inteso essere configurabile con l'esercizio dell'impianto:

- alla massima potenza termica ed elettrica e per 8.760 ore/anno, per quanto riguarda la produzione energetica, il rendimento atteso, il consumo di combustibili
- alla massima portata di utilizzo delle acque pubbliche in concessione,
- ad una concentrazione dei macroinquinanti nelle emissioni pari al limite di legge
- La compilazione della scheda ha paralizzato richiesta anche l'indicazione di dettaglio di dati solo stimabili, non configurabili come "impegni" e relativi:
 - alla portata (furi attesa alla massima potenza termica
 - ad una concentrazione degli inquinanti "inquin" nelle emissioni e degli inquinanti negli scarichi pari alla media delle concentrazioni rilevate negli ultimi anni o nell'anno di maggior produzione di energia elettrica dell'ultimo quinquennio;
 - al bilancio idrico, non prevedibile per quanto riguarda la portata di reflui, in particolare da lavaggi e di acque meteoriche inquinabili;
 - alla tipologia e quantità delle sole "materie prime", ossia dei reagenti, lubrificanti, etc. correlabili alla produzione o ai sistemi di trattamento utili all'esercizio termoelettrico;
 - alla tipologia e quantità dei soli rifiuti correlabili alla produzione (es. cenari) o ai sistemi di trattamento (es. fanghi) utili all'esercizio termoelettrico.

Le schede E contengono le procedure (generali e operative) del sistema di gestione ambientale certificato ISO14001, che non si possono ritenere impegnative dal punto di vista normativo, in quanto per principio volontarie e revisionabili internamente, nell'ottica del miglioramento continuo o comunque sulla base delle pratiche e dell'organizzazione aziendale corrente.

Le procedure revisionate sono verificate nel corso degli Audit annuali di sorveglianza da parte dell'Organismo accreditato. Si considerano pertanto impegnative per il gestore le sole prescrizioni, in materia di controllo operativo e comunicazioni, dettate dal Piano di Monitoraggio e Controllo e che sotto la propria responsabilità la Direzione inserirà nelle Procedure del SGA.

Osservazione 2

Si fa osservare che il contributo della Centrale Termoelettrica di Genova per quanto concerne l'apporto al PM10 è del 5% e non del 9% (cfr. GE_AJ_D6_2 rev1 Allegato CESI Rapporto di dettaglio 2 pag 12). Si segnala inoltre che tale studio è stato condotto nell'ambito di una collaborazione promossa dal Comune di Genova, avviata per valutare l'incidenza dell'esercizio della Centrale di Genova sulla qualità dell'aria della città. Tale studio ha visto la partecipazione sia della Regione sia della Provincia. In particolare quest'ultima ha effettuato campagne di misura a supporto di quelle svolte da CESI - Università. I risultati riportati nello studio CESI - Uni Genova sono quindi stati condivisi da tutti gli Enti locali.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO Punto 1.3 Documenti esaminati e attività svolte (pag 8 di 56 del parere Istruttorio)**Osservazione 3**

Fra la documentazione tecnica presentata vanno comprese le integrazioni richieste e inviate dal gestore con protocollo ENEL GEM 09082007 - 0017139 e protocollo ENEL PRO 20032008 0006625

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO Punto 2 Attività autorizzata (pag. 10 di 56 del parere Istruttorio)**Osservazione 4**

Si ribadisce che il Gestore dell'impianto è Enel Produzione S.p.a Sede legale: Viale Regina Margherita 125 - Roma.
I referenti per le comunicazioni sono Rinaldo Stefano - Via affidiascolo 16149 Genova Porto e Gregori Alessandro - Via affidiascolo 16149 Genova Porto

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Punto 3 Convincimenti e motivazioni (pag 40 di 56)**Osservazione 5**

Circa gli "standard attesi della legge 59/05", questi sono configurabili con i "Principi generali" dall'AIA di cui all'articolo 3 del D.lgs. 59/05: a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili; b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi; c) Con riferimento al suddetto punto a), si ribadisce il pieno rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa in materia di emissioni e prevenzione dell'inquinamento, mentre la non "disponibilità" delle tecniche di riduzione dei livelli emissivi per l'impianto attuale, secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 o), è affermata dallo stesso Gruppo Istruttore a pag. 40 del Parere Istruttorio (oggettivo condizionamento negativo alla possibilità di installazione di apparecchiature per desolfazione e denitrificazione in una condizione di mantenimento dell'attuale configurazione impiantistica globale della Centrale (ovvero mantenendo lo stesso numero di gruppi produttivi) Con riferimento al suddetto punto b) dall'Art.3 ed all'articolo 8 del D.lgs. 59/05, lo studio CESI - Università di Genova (DIF) che ha comportato l'esecuzione di misure sperimentali e l'applicazione della modellistica di reattore su diverse postazioni della rete cittadina di G.A. come riportato in allegato D6 rev.1 alle integrazioni AIA, dove per ogni postazione sono state messe in relazione le concentrazioni misurate dei diversi parametri chimici di qualità dell'aria con i valori di emissione giornalieri rilevati, dimostra che l'incidenza delle emissioni della centrale Enel è verificata strettamente per la SO2 in 2 sole postazioni, mentre per gli NOx si riscontra solo in seconde battuta rispetto ad altri più determinanti contributi. In ogni caso, come sintetizzato in allegato D6 rev.2 il confronto tra emissioni convogliate dai 3 camini della centrale, con i livelli richiesti dagli standard di qualità ambientale è stato effettuato nelle postazioni considerate nel citato studio (Rete Provinciale e postazioni CESI relativamente a SO2, NOx, NO2 e PM10 complessivo del contributo secondario) ed i risultati evidenziano valori ampiamente rispettosi dei limiti previsti dal DM 602/02.

Si osserva inoltre che il rispetto dei limiti imposti nella fase di post-adeguamento richiede interventi di modifica che si configurano come sostanziali: la tipologia impiantistica in oggetto è sottoposta alla normativa VIA disposta dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. e quindi al relativo procedimento presso la Competente funzione del Ministero Ambiente. La realizzazione delle opere è soggetta al procedimento unico presso il Ministero Sviluppo Economico sulla base della legge 56/02. Non sembra quindi coerente con la normativa vigente la richiesta di concludere l'attuazione di tali modifiche in 24 mesi a prescindere dalla preordinata autorizzazione e competenza di cui sopra, oltre che ai tempi oggettivamente necessari all'affidamento ed alla realizzazione dei lavori.
Vedi Osservazione 7.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 5.1 Produzione alla capacità produttiva (pag 41 di 56)**Osservazione 6**

Riguardo gli impegni assunti dal gestore, si rimanda all'Osservazione 1.
Nella prescrizione che "ogni modifica sostanziale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità Competente" si intende ribadire l'indicazione in merito del D.lgs. 59/05, sulla base della definizione di cui all'art.2.
Qualora ci si riferisca invece alle date procedure del SGA, si fa presente che tali procedure sono di natura volontaria e revisionabili, nell'ottica del miglioramento continuo o comunque sulla base delle pratiche e dell'organizzazione aziendale, per la successiva azione di audit. Non si ritiene corretta, nella misura in cui il PMC è rispettato e verificato da ISPRA, la necessità di preventiva autorizzazione da parte di questo spetti il Ministero.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 5.3 Emissioni in aria pagg. 43-44 di 56)**Osservazione 7**

Riguardo la tabella di cui al punto 5.3.1 Fase transitoria si segnala che rispetto al Parere istruttorio - del 15/05/2009 prot DSA-2009-0011817 - , i limiti prescritti non sono più espressi in termini di concentrazione per gli SO₂ e gli NO_x, bensì in termini di flussi di massa mensili, mentre per CO e polveri si prescrivono entrambi i valori.

Appurato che per SO₂, CO e polveri, comunque i flussi di massa sono riconducibili ai limiti di concentrazione imposti nel parere, per NO_x tali valori sono invece riferiti alla concentrazione limite prescritta per la fase post-adeguamento. Si ritiene che ciò sia un errore, anche perché diversamente verrebbe a cadere il significato stesso della fase transitoria, per la quale è prevista la tolleranza dei limiti emissivi maggiori rispetto a quelli prescritti dalle BAT, per quanto sensibilmente inferiori agli attuali limiti di legge.

Si propone, coerentemente alle altre prescrizioni, di considerare per gli NO_x un valore pari a 114,93 t/mese per i camini 1 e 2 e 213,15 t/mese per il Camino 3.

Si ritiene peraltro che, al fine della tutela dell'ambiente dagli effetti delle emissioni dei camini della Centrale, i flussi di massa da considerare e da limitare siano quelli complessivi, non essendo fisicamente rilevante la suddivisione fra i gruppi. Si propone che i Flussi di Massa prescritti (t/mese) siano limitati e controllati come sommatoria dei flussi misurati ai 3 camini.

I limiti imposti per la fase post-adeguamento risultano eccessivamente stringenti visto che, come anche affermato dall'AC a pag. 41, l'unica MTD immediatamente applicabile appare quella relativa all'impiego di carbone subbituminoso: gli adeguamenti richiesti comportano modifiche sostanziali dell'impianto, modifiche di cui non risulta oggettivamente conseguibile la piena operatività entro i 18 mesi previsti (vedi Osservazione 4).

Sulla base delle considerazioni indicate nell'Osservazione 5 riguardo i necessari Pareri ed Autorizzazioni ed i tempi oggettivamente necessari alla committenza, fornitura e realizzazione delle opere, qualora Enel presentasse il piano di adeguamento, si ritenebbe congrua l'opposizione dei valori emissivi prescritti al punto 5.3.2 e relativi alla fase di post-adeguamento solo a partire dalla data di effettiva realizzazione delle opere di adeguamento in oggetto.

Conseguentemente il termine della "fase transitoria" e della validità dei relativi limiti di emissione, al rinvio dovrebbe necessariamente coincidere con la data di messa in esercizio dell'impianto termoelettrico modificato, come prevista dal progetto approvato dalle competenti autorità.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Altre prescrizioni relative alla fase post adeguamento Punto 5.3.3

Osservazione 8 (vedi definizioni pag. 44 e 45 di 56)

Per quanto concerne le fasi di avvio e fase di spegnimento si ritiene di si debba limitare a definita sulla base del "carico minimo tecnico" di riferimento per i 3 gruppi, come da definizione di cui all'art. 268 comma 1 (punti bb) e cc) del D.Lgs 152/2006 senza imporre limiti temporali alle due fasi. A tal proposito si fa presente che i minimal tecnici da considerare sono 50 MW per GE8 (carico a cui si invertece il primo mulino a carbone) - 17 MW per GE3 e GE4 (1 gruppo in servizio con una caldaia per carbone ed un mulino a carbone inserito) e 34 MW (2 gruppi in servizio).

La prescrizione dei tempi massimi di transitorio, si ritiene superflua e non dettata da motivazioni di tutela ambientale, tenuto conto che il PMC prescrive al riguardo il monitoraggio dei tempi e la misura conoscitiva della quantità di inquinanti emessa. In particolari condizioni dell'assetto della rete elettrica, potrebbero essere richieste manovre particolari ed eccezionali, tali da non permettere il rispetto dei tempi indicati (rispettati in condizioni di normale avviamento e fermata delle caldaie).

Osservazione 9 (punto d - e pag. 45 di 56)

La prescrizione sulla massima percentuale dello zolfo presente nel combustibili in ingresso, si ritiene superflua e non dettata da motivazioni di tutela ambientale, tenuto conto della più diretta prescrizione sui limiti di concentrazione nelle emissioni in atmosfera.

Osservazione 10 (punto g pag. 46 di 56)

Si fa presente che, per la logistica dell'approvvigionamento del carbone alle caldaie, risulta difficoltoso predisporre un campione medio mensile del carbone utilizzato. Per le finalità di controllo degli impatti ambientali, si ritiene ugualmente significativa e si propone l'analisi dei campioni rappresentativi prelevati dai singoli loti in arrivo (max 10.000 t), in accordo con la procedura adottata per il monitoraggio delle emissioni di gas serra (ai sensi della Decisione 2007/591/CE).

Osservazione 11 (punto h e l pag. 46 di 56)

Vedi osservazione 8

Osservazione 12 (punto k pag. 46 di 56)

Si ritiene che tale prescrizione non possa ritenersi immediatamente applicabile, ma debba essere disposta nei tempi congrui e da valutarsi con ISPRA nell'ambito del PMC. Le modalità di applicazione, soprattutto in termini di frequenza di emissione delle carte di controllo e tempi di esecuzione della prova con analizzatori fuori linea QAL3, dovranno infatti essere valutate nel dettaglio con l'Autorità di Controllo.

Osservazione 13 (punto m pag. 46 di 56)

Si ritiene un errore materiale, di cui si chiede la rettifica, la richiesta di misurare in continuo SO₂, NO_x e CO durante la fase di avvio/spengimento, anche alla luce del successivo punto c) e di quanto richiesto dal PMC e che si ritiene condivisibile. La misura ed elaborazione in continuo delle concentrazioni si prescrive solo in condizioni di normale funzionamento (che per definizione esclude i transitori di avvio e spegnimento) per i transitori si prescrive una campagna di misure conoscitiva della quantità emessa di SO₂, CO, NO_x, polveri totali per evento. Per PM₁₀ e PM_{2.5} si prescrive la misura periodica conoscitiva.

Osservazione 14 (punto p pag. 46-47 di 56)

Si ritiene eccessiva e non dettata da esigenze di tutela ambientale, la richiesta di ispezioni codificate ai punti di emissione sui condotti con frequenza 4/6 mesi, poiché per quanto riguarda l'efficienza dei filtri a manica sul condotto fumi del Gruppo 6 la stessa è garantita dalla misura in continuo della polveri al camino;

per quanto riguarda i condotti di aspirazione, essendo in depressione, eventuali anomalie non produrrebbero fuoriuscita di polveri.

Si ritiene pertanto corretto effettuare ispezioni finalizzate a maniche e dai condotti solo su condizione, ovvero in caso di effettiva necessità.

Per quanto concerne i filtri dei silos cenari si propone analogamente di installare dei rilevatori di polveri, soluzione che garantisce un controllo dello stato dei filtri a manica/teessuto. In generale, si ritiene che le azioni finalizzate ad assicurare l'efficienza dei sistemi di contenimento ed il controllo delle emissioni da condotti cenari e carbone debbano essere valutate con ISPRA nell'ambito del PMC.

Osservazione 15 (punto q pag. 47 di 56)

La necessità di registrazione e comunicazione si ritiene applicabile solo per rilevanti interventi di manutenzione non ordinaria e/o malfunzionamenti quando questi siano significativi dal punto di vista ambientale.

Osservazione 16 (punto z pag. 52 di 56)

La frequenza di misura è molto onerosa, nonostante il rispetto dei limiti non sia mai risultato critico.

Si chiede di poter effettuare 2 misure, stagione invernale ed estiva, nel primo anno, per poi valutare la frequenza di controllo più opportuna con ISPRA nell'ambito del PMC.

Osservazione 17 (punto bb pag. 52 di 56)

Non si ritiene possibile garantire a priori un recupero agli usi produttivi di 18 m³/h delle acque prodotte dall'ITAR. Solo a progetto terminato e dopo una fase di sperimentazione, si ritiene sia possibile valutare con maggior accuratezza il quantitativo di acqua recuperabile e il risparmio di risorsa.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Punto 6 Durata, rinnovo, riesame**Osservazione 18 (pag. 54 di 56)**

Si ritiene che la durata del provvedimento debba essere di 8 anni, così come previsto dalla normativa nazionale per gli impianti aventi Registrazione EMAS dall'art.9 del D.Lgs.59/2003.

Osservazione 19 (pag. 54 di 56)

Riguardo all'eventuale presentazione del Piano di Adeguamento alle MTD e l'impegno sui tempi per la conclusione degli interventi, non si ritiene congruo il termine di 2 anni, per cui si rimanda alle Osservazioni 5 e 7.

Si ritiene invece necessario prevedere la prosecuzione delle prescrizioni previste per la Fase transitoria, in revisione del presente Parere Istruttorio, fino alla messa in servizio delle opere di modifica impiantistica previste nel Piano di Adeguamento eventualmente presentato da Enel.

Analogamente si ritiene opportuno prevedere ed esplicitare analogo prosecuzione della Fase transitoria, in revisione del presente Parere Istruttorio, in caso di presentazione del Piano di dismissione.

Riguardo la presentazione entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento di un piano di dismissione in caso di chiusura improvvisa, premesso che risulta poco chiaro cosa si intenda per chiusura improvvisa, si ritiene una difficoltà oggettiva a presentare un piano nei tempi richiesti, poiché la attività necessaria alla dismissione coinvolgerebbe altre funzioni e ditte di supporto esterne all'impianto, il cui coinvolgimento nella pianificazione prevederebbe quantomeno sopralluoghi in sito, verifiche e preventivi ad oggi difficilmente quantificabili sulla sola base teorica.



Unità di Business di GENOVA - AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA
Osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo [prot. DSA - 2009 - 0018476]
Revisionato alla luce della CdS del 27/05/2009
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Osservazione 1 (vedi pag. 56 di 56)

Si fa presente che pur essendo il Gestore dell'impianto ENEL Produzione S.p.a, è il direttore dell'UB ad avere la delega alla firma della documentazione ufficiale.

Osservazione 2 (vedi pag. 3)

Tutte le analisi non eseguite tramite strumentazione in linea o presso laboratori Enel, saranno affidate a laboratori esterni preferibilmente accreditati o almeno certificati ISO 9001:2008.

Per quanto attiene i campionamenti eventualmente eseguiti da personale Enel; la procedura di campionamento verrà disposta in accordo con il laboratorio di analisi, come sopra definito, ed integrata nel SGA certificato ISO14001 di impianto.

Le modalità di manutenzione della strumentazione in linea e le metodiche analitiche utilizzate dai laboratori Enel di centrale sono codificate nel SGA certificato ISO 14001.

Osservazione 3 (tabella 2 vedi pag. 4)

Si fa presente che risulta poco rappresentativo effettuare un campionamento periodico istantaneo sul valore di pH, anche perché l'impianto ITAR prevede il ricircolo per pH e torbidità rispetto a valori preimpostati, sulla base della misura in continuo.

Osservazione 4 (tabella 4 vedi pag. 7)

Si fa presente che la misura giornaliera del pH dal pozzetto fiscale PC1 risulta di difficile realizzazione poiché il pozzetto insiste su una strada non in concessione alla Centrale e con regolare transito di mezzi. Si propone pertanto di realizzare uno stacco poco a valle di tale pozzetto, ma all'interno delle aree in concessione alla centrale, con installazione di un misuratore in continuo così come avviene già per il cloro residuo.

Si fa presente che le pompe per l'acqua mare di raffreddamento sono del tipo on/off e non consentono regolazione. La verifica del flusso avverrà quindi tramite stima sulla base delle ore di funzionamento

Osservazione 5 (Tabella 5, delta T a 1000 m pag. 10)

Delta t a 1000 metri:

Si ritiene corretta l'applicazione della metodologia IRSA prevista a valle della legge 502/93 e del decreto 16 aprile 1998 "Metodologie per la determinazione dell'incremento di temperatura nelle acque marine a seguito di sversamenti di scarichi termici", ovvero in accordo al metodo di riferimento indicante la rappresentatività statistica della distribuzione di temperatura sulla colonna d'acqua alle quote -0,1 m; -1,5 m; -3,0 m.

Osservazione 6 (Taratura analizzatore cloro residuo vedi pag. 11)

Si ritiene eccessiva e non dettata da reali esigenze di controllo della misura la frequenza quindicinale di taratura dello strumento, se ne propone l'effettuazione in concomitanza al cambio reagente (circa ogni 30-40 gg.)

Osservazione 7 (verifiche periodiche inquinanti vedi pag.16-17)

Tenuto conto dei valori fino ad oggi misurati annualmente ai camini della Centrale, della necessità di esercizio dei gruppi a carichi predeterminati e di impegno di laboratori certificati, non si ritiene congrua né dettata da esigenze di tutela ambientale l'imposizione di una frequenza doppia di controllo dei cosiddetti "microinquinanti".
Si propone il mantenimento della frequenza annuale, in ogni caso revisionabile in accordo con ISPRA in relazione agli esiti delle misure oltre che delle ore di effettivo funzionamento dei singoli gruppi.

Osservazione 8 (malfunzionamento sistema di misura in continuo inquinanti Pag. 18)

La prescrizione di misure dopo 24 ore risulta non sempre attuabile nella pratica (disponibilità di tecnici competenti), rendendo nei fatti necessaria la fermata degli impianti potenzialmente anche in condizioni di criticità della rete;
Si propone, in analogia all'Allegato VI d.lgs.152/06, di prevedere anche la possibilità di sostituzione delle misure con valori attesi - derivati dall'esperienza e sulla base di parametri esercizio / tipologia di combustibile - mantenendo condizioni stabili di funzionamento

Si fa presente che gli attuali strumenti posti in sala manovra segnalano in continuo il corretto funzionamento dei dispositivi di depurazione, senza però registrare alcun dato. Il monitoraggio è comunque garantito dalla costante presenza di operatori al banco in sala manovra.

Osservazione 9 (Pag. 23 Metodi di misurazione delle caratteristiche del carbone e campionamento)

Vedi oss. 10 al PI

Osservazione 10 (Pag. 28 Monitoraggio consumi idrici)

Si fa presente che per quanto concerne la misura della portata di acqua prelevata da acquedotto ed utilizzata in centrale, il suo valore totale è univoco in quanto misurato da contatori fiscali. Per quanto concerne invece la distinzione fra quantità utilizzata per uso domestico e per processo, questa può solo essere stimata.

Osservazione 11 (Pag. 34 Definizioni)

Le indicazioni sui criteri di riferimento applicabili per la verifica del rispetto dei limiti sulle diverse basi temporali non risultano essere coerenti con quelli previsti dalla vigente normativa in materia (punto 5 Allegato VI D.lgs.152/06), sui cui si basano i software di elaborazione dati in commercio, in particolare:

Media oraria - almeno 75% delle letture (invece che 70%)

Media giornaliera - almeno 18 valori medi orari (invece che il 70 %, ovvero 17, e almeno 6 h di normale funzionamento)

Media mensile e Flusso mensile - almeno 27 valori medi giornalieri (invece che almeno 144 h di normale funzionamento e 80% delle medie orarie)

Si ritiene necessario un chiarimento ed eventualmente l'esplicitazione della non validità dei criteri definiti dalla norma.